

Bolzano, 25.2.2008

Raccomandata

Oggetto: **Lago d'Idro**. Coordinamento delle Pro Loco del Lago d'Idro. Atto misto anticipatorio di diffida ad hoc e propedeuticamente di accesso agli atti e documenti e all'informazione ambientale nei confronti della Regione Lombardia, del Ministero delle Infrastrutture - Ufficio RID di Milano, dell'AIPO di Parma e della Provincia autonoma di Trento

Ill.mo Signor
PROCURATORE REGIONALE
presso la Sezione giurisdizionale della
CORTE DEI CONTI di MILANO -SEZ. BRESCIA
Via Marina 5
20121 MILANO (MI)



Ill.mo Signor
PROCURATORE REGIONALE
presso la Sezione giurisdizionale della
CORTE DEI CONTI di TRENTO
Piazza A. Vittoria, 5
38100 TRENTO (TN)

Con riferimento ai precedenti, rimetto copia dell'atto in oggetto in cui appare logicamente **travolta** l'intera tesi della Regione Lombardia volta alla realizzazione della «c.d. terza galleria».

Con l'evidenza della *res ipsa loquitur* si appalesa dunque **il pericolo di un autentico sperpero di denaro pubblico** (si parla di ca. **32 milioni di Euro**) quando invece le risorse pubbliche andrebbero finalisticamente indirizzate a favorire il cambio di metodica di irrigazione nelle zone del basso bresciano e del mantovano, in cui la pratica irrigua si esercita ancora (sic!) a scorrimento (2l/s* ha) quando l'irrigazione ad aspersione richiede una caratura di soli 0,5 l/s*ha (e la microirrigazione di appena 0,25 l/s* ha). Il risparmio idrico, imperativo categorico della direttiva 2000/60/CE oltre che del D.Lgs. 152/2006, esige dunque di riconvertire le utenze irrigue de quibus, non mistificando la

realità e non piegando l'esigenza di sicurezza idraulica verso recondite esigenze produttivistiche dell'acqua pubblica, come tali recessive rispetto alla tutela ex art. 9 Cost. della naturalità dell'importante bene demaniale ed ambientale ex lege Lago d'Idro.

Resto naturalmente a completa disposizione della SS.VV. Ill.me per quanto possa occorrere.

Con osservanza.

avv. Franco Melaiia

